

Pensioni: 280 euro in meno senza rivalutazione

E' il valore medio che ciascun pensionato italiano perderà in un anno se il Governo darà seguito all'ipotesi di sganciare le pensioni dal costo della vita. Lo ha calcolato la Cgia di Mestre. I più colpiti saranno i laziali, seguiti dai liguri

"Se il governo Monti deciderà di non agganciare le pensioni al costo della vita, ciascun pensionato italiano subirà un taglio medio di 280 euro l'anno. A livello regionale i più colpiti saranno **i laziali, che subiranno una perdita annua pari a 311 euro**. Di seguito i liguri, con una diminuzione media annua di 305 euro e i valdostani che, assieme ai pensionati del Friuli Venezia Giulia, si troveranno con un assegno annuo più leggero per un importo pari a 298 euro". Sono queste le considerazioni cui è giunto il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, che ha cercato di quantificare gli effetti di una delle misure allo studio, ovvero la mancata rivalutazione delle pensioni. Una simulazione, tengono a precisare dalla Cgia, che è stata realizzata ipotizzando che la mancata indicizzazione delle pensioni al costo della vita sarà estesa a tutti gli assegni erogati dagli istituti previdenziali.

Pertanto, gli **oltre 16 milioni di pensionati italiani presenti nel nostro Paese** (precisamente 16.281.927) subiranno, sempre che la mancata indicizzazione interessi tutti, un **taglio complessivo pari a 4,5 miliardi** di euro l'anno (importo al netto degli effetti fiscali).

"E' chiaro - conclude Bortolussi - che la situazione dei nostri conti pubblici è molto delicata ed è necessario intervenire in tempi rapidissimi. Tuttavia, credo sia utile che il governo, prima dell'approvazione di questi provvedimenti sulle pensioni, **incontri le parti sociali ed avvii un dialogo con tutti** ([come chiede anche Susanna Camusso della Cgil](#)). Altrimenti corriamo il pericolo che si accenda uno scontro sociale che pregiudicherà la tenuta di questo esecutivo e, più in generale, la stabilità politica del Paese".

Di seguito lo schema completo degli effetti del provvedimento regione per regione. Le colonne numeriche indicano il numero di pensionati, la perdita complessiva in milioni di euro, la perdita procapite in euro.

- Lazio 1.402.859 436 311
- Liguria 544.302 166 305
- Valle d'A. 36.679 11 298
- Friuli V.G. 381.409 114 298
- Lombardia 2.674.889 793 297
- Piemonte 1.364.567 399 293
- Toscana 1.124.569 327 291
- Emilia R. 1.333.187 388 291
- Umbria 278.686 80 285
- Trentino A.A. 267.388 75 280
- Veneto 1.296.243 357 276
- Sardegna 439.094 117 267
- Marche 472.946 125 265
- Puglia 1.018.055 261 257
- Abruzzo 378.994 97 255
- Sicilia 1.213.495 306 253
- Campania 1.291.791 325 252
- Calabria 510.304 125 246
- Molise 93.509 22 235

- Basilicata 158.961 37 235
- Nord 7.898.664 2.302 291
- Centro 3.279.060 969 295
- Mezzogiorno 5.104.203 1.291 253
- Italia 16.281.927 4.557 280